

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA

SEDUTA DEL 28/06/07

Il giorno GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2007 alle ore 15 presso il Centro Studi Biomedici Applicati allo Sport, Via Gramiccia 35 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Motorie

PRESENTI

CONCONI FRANCESCO (Presidente)
COGO ANNA LISA
DEL SENNO LAURA
GUALDI EMANUELA
MARABINI MAURIZIO
MOLINARI FAUSTO (delega Sabellini Davide)
PARESCHI LUCIANA
PAROLINI CARLA (delega Pierangelo Turatti)
TARTAGNI PAOLA (delega Marco Mazzoni)
MARIOTTI ELISABETTA (Segretario)

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e da inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente
2. Riforma delle attuali classi di laurea
3. Profili professionali e sbocchi occupazionali
4. Varie ed eventuali

Il presidente apre la discussione puntualizzando che sta emergendo anche a livello sanitario la necessità creare figure professionali da inserire in ambiti di prevenzione quale ad esempio la prescrizione dell'attività fisica. Anche le giornate dedicate all'attività fisica promosse dal Ministero nelle varie città hanno avuto un notevole successo e dimostrano l'interesse a livello nazionale relativamente all'attività fisica come strumento preventivo.

La prof.ssa Gualdi interviene presentando al consiglio l'ultima proposta di legge che propone l'istituzione di associazioni libere dei professionisti dell'att. Motoria e sportive.

Il prof. Conconi passa la parola alla Prof.ssa Gualdi la quale presenta agli intervenuti la riforma delle classi di laurea che dovrà essere attuata per l'A.A. 2007-8.

Nell'ottica dell'attuazione della L. 270 dovranno essere riformati gli ordinamenti. La prof.ssa Gualdi informa che alla luce dell'esperienza maturata e per uniformare il nostro corso a livello nazionale si prevede di attivare un solo indirizzo per la laurea triennale e una laurea magistrale con due curricula, chiede quindi ai membri del Consiglio in quanto parti interessate di esprimere il proprio parere e fornire suggerimenti.

La Prof.ssa Pareschi auspica una maggiore collaborazione tra CONI e scuole elementari al fine di fornire un servizio migliore. Comunica inoltre che probabilmente si apriranno per i laureati in scienze motorie spazi nuovi prima inaccessibili all'interno della scuola primaria e quindi nuovi possibili sbocchi occupazionali. Nell'ambito di questo progetto in fase di definizione sarà compito del CONI e del Provveditorato formare dal punto di vista pratico i laureati in Scienze Motorie per svolgere la loro attività con i bambini.

Si apriranno anche nuovi spazi nel CONI per persone che abbiano competenze nell'ambito della organizzazione didattica scolastica e della comunicazione.

Il MD sottolinea che il corso di laurea in Scienze Motorie di Ferrara prevede già una parte considerevole di att. pratica per le diverse fasce di età evolutiva gestita da docenti inseriti anche nel progetto scuola. Il Prof. Marabini ritiene che queste attività pratiche dovrebbero essere svolte direttamente con i bambini e non tra di loro. Il MD precisa che questo problema era stato affrontato al momento della progettazione del corso e che i docenti coinvolti, visto il numero elevato di studenti da inserire nelle classi elementari durante le normali attività didattiche, avevano optato per questa modalità operativa ritenuta più efficace.

Marabini inoltre sottolinea la necessità di indirizzare e guidare i giovani verso la pratica dell'attività motoria, in questi ultimi anni infatti è sempre più evidente la sedentarietà e l'obesità tra i giovani. Precisa inoltre che al momento tutto è lasciato all'improvvisazione e non esistono delle direttive ministeriali che regolino questa molteplice attività fatte nelle scuole elementari e quindi molte volte quanto viene svolto non sempre è efficace o idoneo.

La dott.ssa Tartagni (Tecknogym) sottolinea che spesso nelle palestre gli operatori anche se preparati dal punto di vista teorico e tecnico non sono in grado di comunicare con gli utenti è quindi, secondo il suo punto di vista sarebbe opportuno fornire maggiori competenze in ambito relazionale/comunicativo.

La dott.ssa Parolini, che ospita presso il CUS molti tirocinanti del corso di laurea riferisce che spesso gli studenti, probabilmente a causa della carenza di esperienza, si trovano disorientati di fronte alla necessità di mettere in pratica quanto appreso durante il corso di studio. La Prof.ssa Gualdi ricorda che è proprio il tirocinio uno

strumento formativo importante per acquisire competenze pratiche specifiche e che il corso di studi di Ferrara ha dedicato a questo un numero elevato di CFU.

Tutti concordano sul fatto che gli operatori nel settore debbano obbligatoriamente essere laureati in Scienze Motorie. Solamente così le eventuali carenze pratiche potranno essere colmate anche attraverso corsi gestiti dalle varie Federazione.

Anche Marabini, che presso la sua struttura ospita tirocinanti e che ha tra i suoi collaboratori diversi laureati in Scienze Motorie, riferisce che questi hanno sicuramente una buona preparazione di base. Come in tutti gli ambiti professionali saranno poi l'intraprendenza, attitudini e desiderio di crescita di ogni singolo studente a fare la differenza.

La dott.ssa Tartagni informa che attualmente le strutture sportive sono orientate a servirsi di personale in possesso della laurea in Scienze Motorie, anche se non particolarmente preparato dal punto di vista pratico. Il Consiglio unanime ritiene questa modalità operativa, alla quale si è arrivati dopo diversi anni, un primo ottimo risultato per i laureati in Scienze Motorie, sperando che i gestori di palestre e strutture sportive possano comprendere il valore aggiunto che può dare alla struttura un operatore adeguatamente formato.

La seduta è tolta alle ore 17.00.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO